

## VareseNews

### Migranti, “il Comune entri nella rete civica dei sindaci per l'accoglienza”

Pubblicato: Martedì 4 Luglio 2017



**Gavirate paga le conseguenze di sindaci che vogliono incatenarsi al solo sentir parlare di richiedenti asilo in arrivo, che fanno le barricate, e per questo il Comune dovrebbe aderire alla “rete dei sindaci per l'accoglienza”.**

Senza alcuna vena di contrasto con la maggioranza retta dal sindaco Silvana Alberio **il capo dell'opposizione in consiglio comunale Gianni Lucchina lancia la proposta** dopo la notizia dell'arrivo in paese di una trentina di migranti che rimarranno nella palestra dell'Isis Stein tutta l'estate.

#### Leggi anche

- **Gavirate** – Trenta richiedenti asilo alla palestra dello Stein
- **Comerio** – “Li accogliamo da due anni: l'esperienza è molto positiva”

«**Credo che la responsabilità di questo problema non possa sempre ricadere sulla Prefettura** -ha spiegato Lucchina – . È chiaro che se venisse applicato il quoziente di un richiedente asilo ogni mille residenti, la faccenda sarebbe chiusa da tempo. Il punto è che questo non avviene per via della scelta di alcuni amministratori di alzare le barricate ogni volta che si affronta questo tema. E quindi deve spettare ai comuni che accolgono il compito di accogliere sempre più, al posto di chi pregiudizialmente e

politicamente lucra su questa vicenda».

«Il paradosso – continua Lucchina – è che **spesso si sente dare colpa all’Europa di non voler intervenire sulla questione, ma la dinamica, a casa nostra, è esattamente la stessa**: diamo colpa a chi deve gestire l’emergenza, e non a chi potrebbe quota parte contribuire a risolvere il problema».

Lucchina è soddisfatto del lavoro svolto dai richiedenti asilo che in quei mesi si sono integrati a Gavirate svolgendo attività di pubblica utilità di pari passo con le lezioni di lingua e cultura italiana.

E lancia una proposta all’amministrazione: «**Perché Gavirate non entra a far parte della rete dei sindaci per l’accoglienza?** In questo modo avrà un maggior peso nella gestione di questa partita. Potremo far sentire meglio la nostra voce».

## LA RETE CIVICA DEI SINDACI PER L’ACCOGLIENZA

*La Rete vuole offrire sostegno alle Amministrazioni comunali che stanno ospitando i rifugiati, in modo tale che i Comuni possano aiutarsi reciprocamente nella realizzazione dei vari progetti. Anche nel Varesotto, infatti, molti Comuni lavorano insieme alla Chiesa locale per assicurare ai profughi, giovani e famiglie, il miglior percorso di accoglienza, spesso affrontando difficoltà e fatiche, ma anche raccogliendo frutti positivi di integrazione e di aiuto reciproco.*

*Ma la Rete dei Sindaci ha anche una cruciale funzione di stimolo esterno: vuole premere sulle istituzioni prefettizie, regionali e ministeriali per una decisa modifica dell’attuale preoccupante situazione di improvvisazione e lacune gravi, che caratterizzano l’accoglienza d’emergenza dei profughi che, tramite le Prefetture, dipende direttamente dal Ministero dell’Interno.*

*La Rete propugna un cambiamento culturale più generale, un radicale mutamento strategico negli indirizzi organizzativi e di impostazione del sistema di ospitalità per i profughi: abbandonare la logica della provvisorietà emergenziale ed assumere l’ottica della permanenza e continuità dell’impegno di accoglienza, riorganizzando adeguatamente le forze e le risorse.*

di ac